



## Dalla domenica di Pasqua alla domenica di Pentecoste

- ↪ **Il “mistero pasquale” è il centro della vita liturgica della Chiesa, che essa celebra attraverso i suoi “sacramenti”, segni visibili della grazia invisibile.** Il sacramento infatti unisce il divino con l’umano, comunica la potenza di Dio attraverso la debolezza e la povertà dell’uomo. Il sacramento crea così una storia nella quale Dio offre all’umanità la sua alleanza e l’uomo, nella sua libertà, può accogliere il dono che trasfigura la sua esistenza.
  - ↪ **I sacramenti sono allo stesso tempo segni della fede:** nella fede i cristiani possono sperimentare la loro liberazione, ad opera di Dio, dal male che minaccia la vita sulla terra, fino al male più radicale costituito dalla morte. La memoria del mistero pasquale è memoria e annuncio continuo di questa possibilità aperta a noi da Dio nella persona di Gesù Cristo: perciò il comando «fate questo in memoria di me» assume un posto centrale nella vita delle comunità cristiane.
  - ↪ **Il Tempo pasquale, dunque, è tempo privilegiato della memoria di Gesù Cristo, il Risorto e Vivente.** È memoria di un evento che resta efficace nel presente di ogni essere umano, è l’oggi di Cristo risorto: un oggi che impegna alla conversione e alla testimonianza.
- ▷ **Domenica di Pasqua:** *Pasqua: la nuova creazione.* La Pasqua è il fondamento della fede in Cristo. Fin dall’inizio questo evento è stato compreso come una “nuova creazione”, per tutta l’umanità e per il cosmo intero: l’ottavo giorno diventa allo stesso tempo il primo giorno, il definitivo “giorno del Signore”!

- ▷ **2ª domenica di Pasqua:** *Il Risorto è tra noi.* L'augurio di Gesù ai discepoli pieni di paura è il dono della pace. La sua presenza riaccende la fiducia e la speranza, orienta ad una vita ricca di senso, al di là dei dubbi che possono sorgere in ogni essere umano, come suggerisce il riferimento evangelico a Tommaso.
- ▷ **3ª domenica di Pasqua:** *In memoria di me!* Come per i discepoli di Emmaus, il segno attraverso il quale passa il riconoscimento di Gesù è anche per noi il segno eucaristico dello spezzare il pane e del dividerlo: è anche il segno attraverso cui passa la testimonianza della nostra fede.
- ▷ **4ª domenica di Pasqua:** *Io sono il vostro pastore.* Gesù applica a se stesso l'immagine biblica del pastore che guida, custodisce e orienta nella vita il suo popolo. Egli è per noi il volto della tenerezza di Dio e modello di ogni cura pastorale.
- ▷ **5ª domenica di Pasqua:** *Io sono via, verità e vita.* In quanto via, verità e vita, Gesù si fa punto di riferimento per le nostre scelte, e allo stesso tempo garante della nostra personale salvezza: «Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me!».
- ▷ **6ª domenica di Pasqua:** *Non vi lascio orfani.* Non siamo abbandonati a noi stessi, poiché il dono dello Spirito ci assicura di avere sempre accanto una presenza che ci guida nel cammino della vita. La promessa dello Spirito infonde fiducia e dà serenità anche nelle prove.
- ▷ **Ascensione del Signore:** *Alla destra di Dio.* "Ascensione" e "elevazione" sono, nel linguaggio della fede, parole con cui si esprime l'identità di Gesù: egli appare ora come il volto di Dio, in lui possiamo riconoscere il Signore che ci salva.
- ▷ **Solennità di Pentecoste:** *Ricevete lo Spirito Santo.* Il dono dello Spirito Santo ci permette di vivere l'esperienza della misteriosa presenza di Dio tra noi, presenza che trasforma e purifica, libera e dà forza. Per questo la Pentecoste è anche evento che ci interpella e carica di responsabilità.